(20D) DOMENICA

18 MARZO 2018

Gita: ZUCCARELLO – CASTELVECCHIO DI ROCCABARBENA – ERLI – ZUCCARELLO.

Salita totale: 432 m. Disc. totale: 432 m.

Ore di camm. totali: 4. Lunghezza: 10 Km.

Gita: media. Altitudini: da 99 a m. 420.

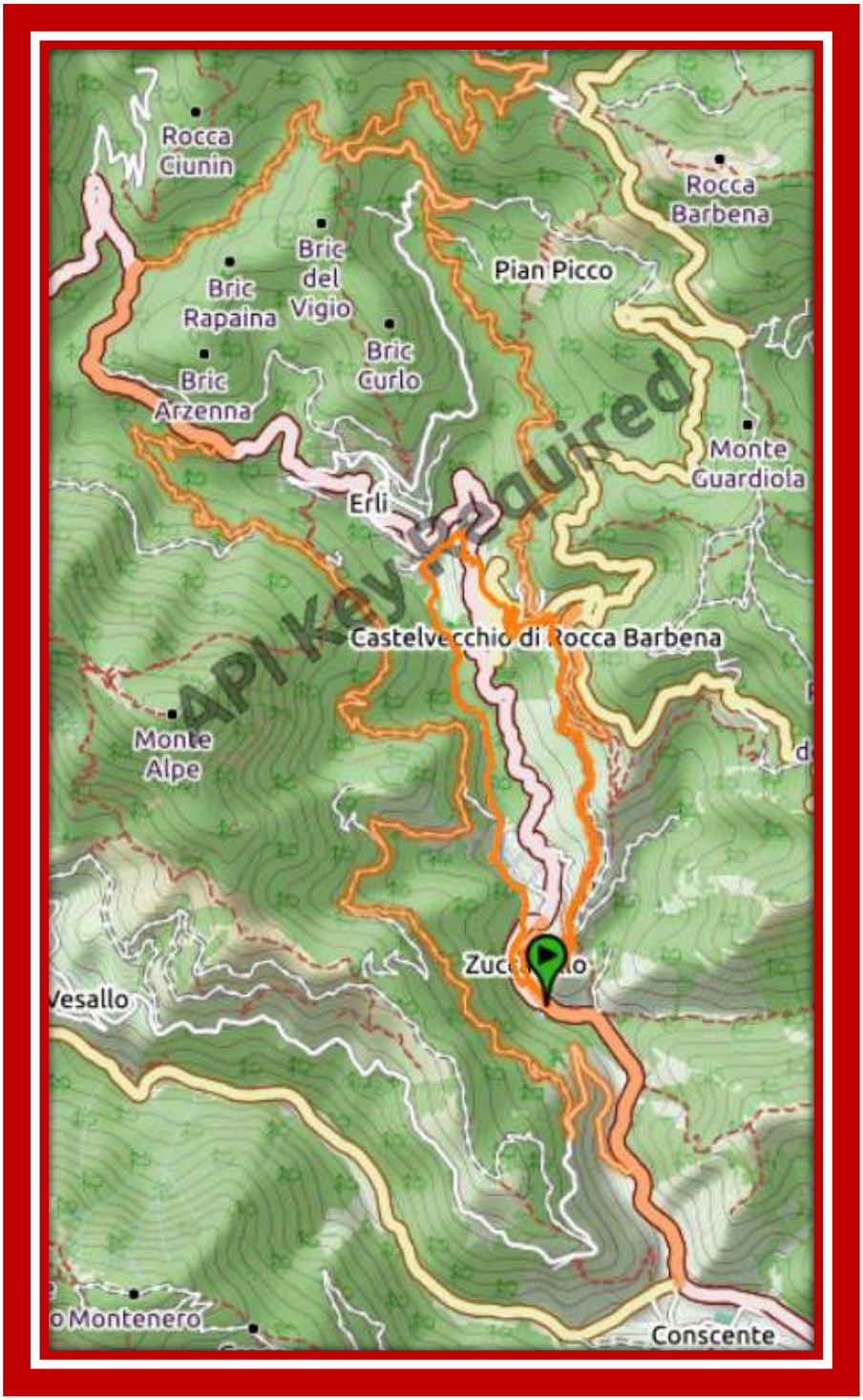
Itinerario escursionistico: Zuccarello (120 m.) – Castelvecchio di Roccabarbena (442 m.) - Erli (330 m) - Zuccarello

Capigita: Derio Dessi 3772071195

Angelo Podda 3470346420

Sergio Nivoi 3313670408

Descrizione:



L'escursione ha inizio con una bella mulattiera in acciottolato che, camminando fra gli ulivi, conduce al Castello di Zuccarello, da qui una breve salita ci permette di raggiungere lo splendido borgo di Castelvecchio di R.B. Qui è d'obbligo visitare ogni caruggio e fotografare ogni scorcio fino al Castello, che svetta nel punto più alto dell'antico abitato. Completata la visita si percorre il sentiero P4 che, tagliando i tornanti della strada asfaltata e percorrendo un tratto si raggiunge la frazione di Bassi del Comune di Erli. Si scende ancora in un ampio sterrato fra uliveti, eriche arboree ed infine boschetti di conifere e latifoglie, costeggiando la sponda destra del Torrente Neva. Un bel ponte medioevale ci permette di passare alla riva opposta per tornare a Zuccarello.

Ci si vede:

Area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop).

Si viaggia in: Itinerario auto: Autostrada uscita Albenga - Zuccarello

Si parte da:

Zuccarello

Zuccarello, dominato dalle rovine del castello dei Marchesi del Carretto, rappresenta uno dei rarissimi casi di borghi rimasti praticamente intatti dalla fondazione ed è considerato uno dei borghi medievali più belli d'Italia. Fondato nel 1248 dai valligiani e dai marchesi di Clavesana, fu più volte conteso per la sua posizione strategica nella valle del torrente Neva. Fu ceduto ai Marchesi del Carretto, i quali ne fecero il centro di un loro marchesato, per poi in seguito venderlo nel 1625 ai Savoia, nonostante Genova rivendicasse il diritto di prelazione fin dal 1576. Successivamente fu confiscato dall'imperatore Ferdinando II d'Asburgo, messo all'asta e acquistato da Genova della quale seguì le sorti. Proprio per la sua posizione strategica restò uno dei centri più attivi della vallata: documenti del tempo ci dicono che nel paese c'erano due mulini, due frantoi, tre forni e addirittura fabbriche di pasta, oltre a svariati alberghi e locande. Proprio questo, ne faceva un centro esposto ad invasioni: durante la campagna d'Italia, il paese costituì uno dei punti chiave delle truppe napoleoniche e il generale Massena vi stabilì il proprio quartier generale.

TRATTO DAL SITO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

http://www.provincia.savona.it/provincia/territorio/comuni/zuccarello

Si sale fino a: # Castelvecchio di Rocca Barbena

Castelvecchio di Rocca Barbena è alle pendici meridionali della rocca Barbena (1142 m), da cui prende nome, situato questo antico borgo medievale della valle del Neva risalente all'XI Secolo. Riconosciuto uno dei più belli borghi d'Italia, ha ottenuto inoltre il marchio “bandiera arancione” per l'ottima conservazione del borgo antico. Inizialmente importante feudo dei marchesi di Clavesana (sec. XII-XIII), perse di importanza dopo che fu posto sotto la giurisdizione di Zuccarello. Nel 1623 venne acquistato dai Savoia, e fu poi assediato e conquistato da Genova (1672). L'antico castello dei marchesi di Clavesana, fu eretto nel XI secolo in seguito divenne una roccaforte dei Marchesi Del Carretto. Antica fortezza militare fu restaurato e sovrasta tuttora il borgo storico, da cui si gode una vista superba del borgo e della vallata. La parrocchiale dell'Assunta, sovrastata da un campanile con decorazioni ad archetti, è una ricostruzione seicentesca di un edificio preesistente.

TRATTO DAL SITO DELLA PROVINCIA DI SAVONA
http://www.provincia.savona.it/provincia/territorio/comuni/castelvecchio-r-b